

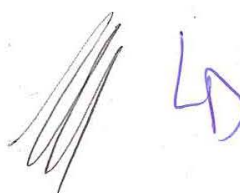
caso il rischio è gestito attraverso azioni di controllo interne volte a ridurre l'impatto o la probabilità di accadimento di un evento; nel secondo, invece, l'attività di gestione del rischio è basata sulla valutazione della migliore soluzione di trasferimento del rischio al mercato assicurativo e sulla gestione tecnica ed amministrativa dei contratti assicurativi della società.

Il rischio di compliance (non conformità) è il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme e regolamenti.

Tra le normative applicabili a Sogin, si segnalano D. Lgs. n. 50/2016 relativo alla disciplina degli Appalti, al D. Lgs. n. 81/2008 riguardante la tutela della Salute e Sicurezza dei Lavoratori, al D. Lgs. n. 230/1995 relativo alla Radioprotezione, al D. Lgs. n. 152/2006 relativo alla normativa in materia ambientale, al D. Lgs. n. 231/2001 inerente la Responsabilità amministrativa degli enti, alla L. 190/2012, D.Lgs.33/2013 sulla disciplina dell'Anticorruzione e Trasparenza, al D. Lgs. n. 196/2003 regolamento della sulla Privacy, alla L. 262/2005 sulla Tutela del risparmio; Legge 7 agosto 2015, n. 124 (Decreto Madia relativa alle Società Partecipate).

Sogin monitora costantemente il panorama normativo di riferimento (generale e di settore), garantendo anche un tempestivo adattamento delle attività alle modifiche intercorse, tramite il recepimento nelle disposizioni nelle procedure e nei processi interni. La non conformità normativa, oltre ai rischi sanzionatori, pone l'azienda ad essere soggetta a un potenziale rischio reputazionale e d'immagine: tale situazione di rischio viene mitigato effettuando azioni di sensibilizzazione e formazione diffusa in merito al rispetto delle principali regulation. La società, inoltre, deve fronteggiare la possibilità che si verifichino comportamenti irregolari da parte di soggetti interni o esterni (frodi, furti, ecc.). Sogin è impegnata nella mitigazione del rischio di frode attraverso la promozione di una cultura aziendale orientata al rispetto dei principi di onestà, integrità e correttezza, richiamati anche all'interno del "Codice Etico", e tramite l'implementazione di processi di miglioramento continuo del sistema di controllo interno

Il rischio economico (finanziario) incide sulla redditività e sulla liquidità aziendale ed è legato all'equilibrio tra costi/ricavi e flussi monetari in entrata e in uscita. Sogin infatti è soggetta al riconoscimento da parte dell'AEEGSI dei costi presentati in fase di



consuntivazione annuale. Il rischio potenziale consiste, pertanto, nel mancato riconoscimento da parte dell'Autorità di quanto riportato nelle voci del budget e del piano, di eventuali scostamenti fra budget e piano e della non corretta allocazione delle voci di costo.

Tali situazioni sono presidiate dalla costante analisi e dal monitoraggio sulla documentazione che compone il budget, dall'esame degli scostamenti e dalle verifiche sulla corretta allocazione delle voci di costo.

Le attività nel 2016 si sono articolate in Risk Management relativo ai processi aziendali (Enterprise Risk Management) e Risk Management di Progetto (Project Risk Management).

### *Enterprise Risk Management*

In merito al Risk Management sui processi aziendali, nel corso del 2016, è stato migliorato il pannello di dati presenti nel sistema informatico utilizzato per l'attività di risk management SAP - Governance, Risk & Compliance (GRC), mediante il quale Sogin governa e monitora i rischi e la compliance aziendale. È stato mappato e caricato a sistema un nuovo processo aziendale relativo all'attività per terzi (Affari Internazionali) e il sub process relativo all'esecuzione dei contratti. Inoltre sono stati attribuiti agli 8 siti aziendali i processi di Realizzazione (ingegneria), Manutenzione ordinaria e straordinaria, Radioprotezione e Sicurezza 81.

A dicembre 2016, dopo la formazione che ha coinvolto circa 30 dipendenti di sede, è stato avviato l'*assessment* su rischi e controlli di primo livello: i "*risk owners*" hanno valutato, in termini di probabilità di accadimento e di impatto, secondo la metodologia adottata, l'*inherent risk*, cioè il rischio connesso ad ogni singola attività aziendale senza considerare eventuali controlli di primo livello adottati, il *residual risk planned*, ossia il livello di rischio desiderato da raggiungere dopo l'implementazione della *mitigation* (benchmark), e, valutando la "*completeness*" e la "*current effectiveness*" della *response* associata ad ogni rischio, il *residual risk*. Ad oggi tale attività è ancora in corso per la sede, mentre per i siti si sta predisponendo apposita formazione sia sul tema del risk management sia sull'utilizzo dell'applicativo per procedere poi all'*assessment*.

### *Project Risk Management*

Le attività di Project Risk Management nel corso del 2016 sono state incentrate sull'analisi critica delle risultanze ottenute nel corso del 2015, sulla ricerca di uno strumento informatico adatto per essere utilizzato in maniera capillare da parte di tutti i Task Manager e Gruppi di Progetto e sull'elaborazione di una metodologia di lavoro e di analisi che partendo dalle best practice internazionali (IAEA, ISO 31000) sia comunque idonea alle peculiarità dell'azienda.

A tal fine, con Comunicazione Organizzativa n. 93 del 16 dicembre 2016 è stato istituito, apposito Gruppo di Lavoro, che coinvolge in primis i Task Manager e altre figure professionali aziendali, con i seguenti compiti:

- effettuare un'analisi della mappa dei rischi esistente ed effettuare una razionalizzazione del database dei rischi di progetto;
- diffondere a tutti i Task Manager dei Gruppi di Progetto le metodologie di definizione dei Piani Temporali di dettaglio e di Project Risk Management;
- definire e fornire alla funzione preposta le specifiche per la scelta e l'implementazione del sistema informativo di gestione del database dei rischi di progetto.

### **3.2 Gestione dei Rischi Nucleco**

Alla fine del 2016 Nucleco ha avviato l'aggiornamento e l'integrazione del Risk assessment aziendale effettuato nel 2012/2013, al fine di gestire i rischi aziendali associati alle proprie attività e sviluppando, ove possibile, adeguate strategie per governarli ai fini delle coperture assicurative.

Tale attività si è resa necessaria, oltre che per i cambiamenti normativi intercorsi dalla suddetta data ad oggi in ambito D.Lgs. 231/2001, anche per i nuovi adempimenti disposti dalle modifiche e integrazioni operate sulla L. 190/2012 in tema di prevenzione della corruzione.

Inoltre, con l'introduzione degli obblighi di attestazione a favore del Dirigente Preposto (ex L. 262/2005), Nucleco ha individuato, con il supporto di quest'ultima, i principali processi ed i relativi rischi che impattano sulla realizzazione dell'informativa finanziaria, attivando controlli chiave per la riduzione degli stessi.

I principali rischi e incertezze cui Nucleco risulta potenzialmente esposta sono:



- Rischio tecnologico e di mercato;
- Rischio di credito;
- Rischio di liquidità;
- Rischio industriale;
- Rischio normativo;
- Rischio di perdita di immagine;
- Rischi amministrativi;
- Rischi legati a fattori esogeni.

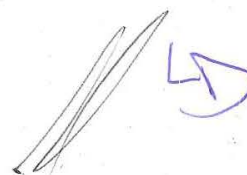
Il rischio tecnologico e di mercato è legato alla specificità e alla vetustà degli impianti e delle attrezzature che non sono state oggetto di interventi di miglioramento, al tipo di processi di trattamento dei rifiuti attuati da Nucleco, alla riduzione degli spazi nei depositi per lo stoccaggio dei rifiuti. Al fine di ridurre tale rischio, la società prosegue nella verifica circa la possibilità di aumentare il perimetro delle tecnologie in seno a Nucleco, sotto forma di accordi specifici con i proprietari delle installazioni, in particolare attraverso accordi internazionali per potersi avvalere di impianti e tecnologie esistenti all'estero.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione di Nucleco a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti. In merito a tale rischio si fa presente che i principali clienti di Nucleco sono i suoi azionisti, Sogin ed ENEA, e gli altri sono operatori pubblici e/o privati, quali ospedali, istituti e industrie.

Il rischio di liquidità si manifesta con l'insufficienza delle risorse finanziarie necessarie per la copertura del fabbisogno di cassa. Alle condizioni attuali, i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale consentono una gestione degli impegni di cassa tale da non rendere necessario l'indebitamento presso le banche, quindi il rischio appare oggi remoto.

Per quanto concerne il rischio industriale, per l'attuale sistema aziendale di gestione dei rischi, il principale rischio di incidente industriale ipotizzabile è legato al possibile rilascio di materiale radioattivo all'esterno.

Tale evento è pressoché escluso dalle analisi incidentali condotte su tale rischio e l'unico effetto collaterale non trascurabile cui la società sarebbe esposta è quello della perdita dell'immagine.



Tra i rischi industriali si riporta anche quello relativo alla saturazione dei depositi temporanei di stoccaggio gestiti da Nucleco all'interno del suo sito, sia in termini di attività radiologica, ma soprattutto di volumi disponibili. Ad oggi, esso è continuamente monitorato e, in caso di superamento di una specifica soglia critica, la Società è pronta a predisporre adatte soluzioni alternative.

Il rischio normativo deriva dalla possibilità di maggiori restrizioni nella regolamentazione tecnica nazionale e internazionale, nella normativa di settore e in quella a carattere generale, che potrebbe porre Nucleco nella condizione di non essere in grado di adempire ai nuovi eventuali obblighi. Nucleco, con il supporto delle competenti strutture della società controllante Sogin e delle strutture tecniche ENEA afferenti al Titolare dei provvedimenti autorizzativi, monitora costantemente il panorama normativo di riferimento sia per quanto riguarda la specifica normativa di settore sia per quanto riguarda quelle di carattere generale.

Il rischio di perdita di immagine è connesso alla perdita della fiducia da parte dell'opinione pubblica e dei principali *stakeholder* e dal giudizio negativo che può derivare a seguito di eventi avversi, reali o supposti.

Nucleco mitiga tale rischio, come indicato nel Codice Etico aziendale, attraverso un'attenta analisi e valutazione delle comunicazioni e informazioni verso l'esterno avvalendosi anche della competente struttura della Controllante e del supporto delle strutture tecniche ENEA, afferenti al titolare dei provvedimenti autorizzativi.

Per quanto concerne i rischi amministrativi, Nucleco ha proseguito sia la revisione dei principali processi amministrativi e gestionali, governati da un corpo procedurale organico, che l'implementazione di sistemi informatici integrati. Quest'ultima favorisce anche i processi di integrazione con la Controllante, con l'obiettivo di potenziare il controllo interno e mitigare i rischi di natura amministrativa in relazione anche al mancato rispetto degli adempimenti normativi.

I rischi esogeni che, per loro natura non sono sotto il controllo diretto di Nucleco, meritano di essere citati per gli effetti che possono avere sulla continuità del business della società sono, principalmente il rischio normativo, già citato, e il rischio di mancata continuità delle attività attualmente svolte per Sogin, legato alla possibile ridefinizione delle strategie di *decommissioning* delle centrali nucleari e degli impianti del ciclo del combustibile.



#### 4. Risorse Umane

##### *Consistenza del personale in organico del Gruppo Sogin*

Il numero dei dipendenti in organico del Gruppo Sogin (incluse le quiescenze con decorrenza 31 dicembre) è passato dalle 1.194 unità del 31 dicembre 2015 alle 1.171 unità del 31 dicembre 2016, registrando diminuzione di 23 unità, quale saldo tra 20 assunzioni, 1 reinserimento a fronte di sentenza e 44 cessazioni.

Si veda la tabella che segue:

Gruppo Sogin S.p.A.	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Dirigenti	32	32	0	0,0%
Quadri	247	257	-10	-3,9%
Impiegati	649	649	0	0,0%
Operai	243	256	-13	-5,1%
<b>Totale consistenza</b>	<b>1171</b>	<b>1194</b>	<b>-23</b>	<b>-1,9%</b>

Tabella 15- Consistenza del personale in organico per categoria professionale

Al 31 dicembre 2016 la consistenza del personale del Gruppo, incluso il personale con contratto di somministrazione, è pari a 1.268 unità (1.295 al 31 dicembre 2015).

Con riferimento a Sogin S.p.A., nella tabella che segue sono evidenziate le consistenze al 31 dicembre 2016.

Sogin Spa	31/12/2016	31/12/2015	Variazione	Variazione %
Dirigenti	31	31	0	0,0%
Quadri	228	237	-9	-3,8%
Impiegati	532	538	-6	-1,1%
Operai	162	173	-11	-6,4%
<b>Totale consistenza diretti</b>	<b>953</b>	<b>979</b>	<b>-26</b>	<b>-2,7%</b>

Tabella 16- Consistenza del personale in organico per categoria professionale per Sogin S.p.A.

Il numero dei dipendenti in organico di Sogin è passato dalle 979 unità del 31 dicembre 2015 alle 953 unità del 31 dicembre 2016 (incluse le quiescenze con decorrenza 31 dicembre 2016, pari a 11 unità), registrando diminuzione di 26 unità, quale saldo tra 12 ingressi e 38 cessazioni.

Al 31 dicembre 2016 la consistenza del personale di Sogin, incluso il personale con contratto di somministrazione, è pari a 1.008 unità (1.033 al 31 dicembre 2015).

### *Sviluppo e formazione delle risorse umane del Gruppo Sogin*

Le attività di sviluppo e formazione delle risorse umane sono state condotte in coerenza con gli indirizzi del Piano quadriennale 2016-2019, al fine di supportare l'evoluzione dei cambiamenti di tipo organizzativo e gestionale e si sono realizzate secondo la seguente articolazione:

- Formazione mirata a sostenere lo sviluppo ed il rafforzamento delle competenze tecniche e specialistiche;
- Training on the job finalizzati a trasmettere know-how ai neoassunti, al personale apprendista e ai dipendenti che hanno cambiato il ruolo lavorativo;
- Formazione in materia di qualità, sicurezza convenzionale, industriale e radioprotezione;
- Utilizzo dei Fondi Interprofessionali.

Continua l'erogazione di corsi sulla responsabilità amministrativa, D.lgs. 231/2001; è stata inoltre avviata la formazione sulla Legge 190/2012 e D.lgs. 33/2013 sulla tematica anticorruzione e Trasparenza.

Nel 2016 sono state erogate dal Gruppo Sogin 55.821 ore di formazione così articolate:

Categoria professionale	Ore di formazione erogate	
	31/12/2016	31/12/2015
Dirigenti	997	728
Quadri	10.634	6.553
Impiegati	33.568	26.536
Operai	9.525	11.362
Altro personale	1.099	421
<b>Totale</b>	<b>55.823</b>	<b>45.600</b>

Tabella 17 – Ore di formazione erogata per categoria professionale

### *Sistemi di incentivazione del Gruppo Sogin*

La politica premiante del Gruppo Sogin è basata su criteri meritocratici legati al conseguimento di risultati aziendali ed individuali raggiunti nel corso dell'anno. Tali interventi possono prevedere:



- premi di tipo variabile che si concretizzano sia attraverso incentivazioni individuali che collettive (Premio di Risultato)
- azioni di sviluppo mirate con percorsi di carriera di tipo orizzontale o verticale
- attività formative specifiche.

Per i Dirigenti e per il personale titolare di posizioni organizzative di maggior rilievo, è definito un sistema di Management by Objectives (MbO) basato principalmente su obiettivi aziendali legati ai risultati di business.

Per Sogin, il raggiungimento delle Milestone aziendali, pesate come da delibera AEEGSI, in misura inferiore o pari al 50% del totale determina la mancata erogazione del Premio di Risultato e dell'MbO.

### *Relazioni industriali del Gruppo Sogin*

Il Gruppo Sogin è stato coinvolto, insieme alle altre aziende operanti nel settore elettrico, nell'ambito della procedura di negoziazione ai fini del rinnovo del CCNL di settore.

Sogin, inoltre, ad integrazione dell'Accordo formalizzato, a livello nazionale, nel febbraio 2014 per il triennio 2014/2016 in materia di sistema di incentivazione della produttività aziendale, ha definito a livello nazionale una nuova struttura del Premio di Risultato per l'anno 2016, orientata a valorizzare maggiormente gli obiettivi inseriti nel Piano quadriennale 2016 – 2019, anche alla luce delle criticità rilevate in funzione di fattori di carattere esogeno.

## **5. Attività di ricerca e sviluppo**

Nel periodo di riferimento le società del Gruppo hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo principalmente ai fini della implementazione di progetti di decommissioning sulle Centrali e Impianti nucleari.

## 6. Azioni proprie

Al 31 dicembre 2016 le società del Gruppo non detengono azioni proprie, né direttamente, né per tramite di una società fiduciaria o per interposta persona.

## 7. Rapporti con Parti Correlate

Le interrelazioni tra Sogin S.p.A, l'impresa controllata, Nucleco S.p.A. e le altre parti correlate, come definite dai principi contabili internazionali (cfr. art. 2427, co. 2-bis, codice civile), avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica, indirizzata alle normali condizioni di mercato. Le principali operazioni intersocietarie sono intrattenute da Sogin con l'unica impresa controllata Nucleco S.p.A. e con società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Rilevanti anche i rapporti con la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico, un ente pubblico non economico che, in qualità di ente tecnico della contabilità dei sistemi energetici, svolge attività nel settore dell'azienda in materia di riscossione delle componenti tariffarie. Infatti, la Cassa Conguaglio versa a Sogin le risorse per finanziare le attività, sulla base di un piano finanziario.

La controllata Nucleco S.p.A. svolge attività operative per i soci, regolati da contratti d'appalto per lavori e servizi. Viceversa, riceve dai soci servizi, prestazioni di personale in distacco e beni in uso. Le operazioni compiute con le parti correlate sono regolate a condizioni sostanzialmente di mercato, cioè alle stesse condizioni che sarebbero applicate fra parti indipendenti, e sono poste in essere nell'interesse della Società e del Gruppo.

## 8. Prevedibile evoluzione della gestione

Con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione del Gruppo Sogin S.p.A. si riportano di seguito alcuni aspetti che potrebbero incidere significativamente sull'andamento futuro del Gruppo.



## *Sogin S.p.A.*

### Chiusura del ciclo del combustibile

Per quanto attiene il trasporto ed il riprocessamento in Francia, si attende, entro il termine del 15 Giugno 2017, la risposta da parte del Governo francese alla domanda di autorizzazione all'esportazione del combustibile ancora presente nella piscina del Deposito Avogadro. Qualora essa fosse positiva, una volta che i Ministeri competenti abbiano sancito di estendere la data per il completamento dei trasporti, si prevede di effettuare un trasporto entro la fine del 2017 ed i due successivi nel 2018 o, al più, entro il primo semestre 2019, fatte salve condizioni particolari.

In caso la risposta fosse negativa, si dovrà attendere un'indicazione da parte del governo per poter ridefinire la strategia di gestione.

Il 30 marzo si è tenuta a Roma presso il Ministero dello Sviluppo Economico una riunione di rappresentanti dell'Amministrazione italiana e di quella francese con la partecipazione delle parti contrattuali Areva e Sogin, per fare il punto sull'applicazione dell'Accordo di Lucca. Nel corso di tale riunione, la parte italiana ha comunicato che sono in corso azioni al fine di rispettare i tempi previsti in questo Accordo (ossia entro la fine del 2025) per il rientro in Italia dei residui prodotti dal riprocessamento del combustibile.

In particolare, la parte italiana ha presentato un quadro aggiornato degli adempimenti previsti per la realizzazione del Deposito Nazionale, fra cui la pubblicazione stimata fra fine 2017 e primo quadrimestre 2018 della carta nazionale dei siti potenzialmente idonei ad ospitarlo (CNAPI), di cui si dice in altra parte di questa Relazione, ed ha precisato che, nell'ambito della realizzazione del Deposito Nazionale, sarà data priorità alla realizzazione e messa in esercizio dell'edificio per lo stoccaggio temporaneo di lunga durata dei rifiuti ad alta attività (HLW) e del combustibile irraggiato, proprio al fine di rendere possibile il rientro dei residui nella tempistica definita dall'accordo.

Per quanto attiene il riprocessamento del combustibile nel Regno Unito, è prevista la firma dei contratti di sostituzione e minimizzazione e del contratto di destorage di cui si è detto, più altri accordi minori ad essi connessi, entro il primo semestre 2017.

Per la gestione delle materie nucleari degli impianti del ciclo del combustibile, mentre sono stati avviati contatti con Westinghouse per la verifica della possibilità di alienazione di materie nucleari separate dal riprocessamento nel Regno Unito e con la società statunitense Magenta per la verifica della possibilità di alienazione di materie nucleari di proprietà Sogin o in gestione Sogin, proseguono studi e caratterizzazioni di piccole partite di materiali in vista di una loro possibile alienazione in ambito al programma M3 verso gli USA, qualora vi fosse accordo fra i governi in tal senso.

#### Sistema di gestione integrato

Il 1° febbraio 2017 la sezione EMAS Italia del Comitato per l'Ecolabel e l'Ecoaudit ha deliberato la registrazione dell'Impianto EUREX di Saluggia (VC) con il n. IT-001797, e nel corso dello stesso anno è prevista la conclusione dell'iter di registrazione dell'Impianto ITREC di Rotondella (MT).

### *Nucleco S.p.A.*

Alla data di redazione del Bilancio, Nucleco dispone di un backlog di contratti attivi pari a circa 62 milioni di euro, di cui circa 49 milioni di euro sono relativi a contratti con la Società Controllante.

Si ritiene, pertanto, che per il 2017 la Società possa conseguire risultati, sia in termini di volumi di attività sia in termini di redditività, in linea con gli ultimi anni, consolidando il trend di sviluppo avviato a partire dal 2013.

In particolare, coerentemente con le previsioni del budget aziendale per il 2017, si prevede di fornire ulteriormente supporto alla Capogruppo nelle attività funzionali al decommissioning di centrali e impianti nucleari e di sostenere la crescita delle attività per terzi non rientranti nella compagine azionaria.

Tale prospettiva consente di affrontare in modo sostenibile dal punto di vista economico-finanziario il piano di investimenti previsto a partire dal 2017, finalizzato all'ampliamento dei laboratori per le attività di ricerca ed analisi, all'ampliamento della strumentazione e delle attrezzature tecniche in dotazione e alla realizzazione dei nuovi uffici.

## **9. Termini per l'approvazione del Bilancio**

La convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del Bilancio è prevista, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (cf. art. 2364 del Codice Civile).



**BILANCIO D'ESERCIZIO  
SOGIN S.P.A.  
AL 31 DICEMBRE 2016**



*[Handwritten signature]*

## Stato Patrimoniale

## ATTIVO

STATO PATRIMONIALE		(Valori in euro)			
	Al 31 dicembre 2016		Al 31 dicembre 2015		
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>					
I. Immateriali					
3) Diritti di brevetto industriale e diritti	2.066.749		1.297.782		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	7.603.638				
7) Altre	5.969.261	15.639.648	5.247.618	6.545.400	
II. Materiali					
1) Terreni e fabbricati					
Commisurati all'avanzamento	17.350.682		232.654		
Altri	7.678.993	25.029.675	7.840.729	8.073.383	
2) Impianti e macchinari					
Commisurati all'avanzamento	15.077.600		2.797.367		
Altri	1.371.937	16.449.537	698.833	3.496.200	
3) Attrezzature industriali e commerciali					
Commisurati all'avanzamento	6.962.592		4.266.267		
Altri	2.080.579	9.043.171	1.021.396	5.287.663	
4) Altri beni					
Commisurati all'avanzamento	503.371		625.932		
Altri	1.639.665	2.143.036	2.102.031	2.727.963	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti					
Commisurati all'avanzamento	54.208.471		22.951.040		
Deposito Nazionale	28.163.820		23.554.757		
Altri	193.148	82.565.439	193.148	46.698.945	
		135.230.858		66.284.154	
III. Finanziarie					
1) Partecipazioni in:					
a) imprese controllate		2.200.000		2.200.000	
2) Crediti:					
d-bis) verso altri	Esig. entro 12 mesi 2.349	2.678.736	Esig. entro 12 mesi 2.823.328	2.823.328	
		4.878.736		5.023.328	
<b>Totale Immobilizzazioni (B)</b>		155.749.242		77.852.882	
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	Esig. oltre 12 mesi		Esig. oltre 12 mesi		
I. Rimanenze					
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		905	905		
3) Lavori in corso su ordinazione		5.202.200	5.109.312	5.110.217	
II. Crediti					
1) Verso clienti		20.120.979	17.782.549		
2) Verso Controllate		1.763.333	1.553.565		
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		1.303	3.207.704		
5-bis) Crediti Tributari	75.875.586	109.023.229	28.211.352	101.126.848	
5-ter) imposte Anticipate	8.737.916	8.737.916		8.345.572	
5-quater) Verso altri		1.214.011	2.107.738	4.286.131	
III. Attiv. finanz. che non costituis. immobiliz.					
IV. Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali		107.541.924	176.243.690		
3) Danaro e valori in cassa		7.971	9.934	176.253.624	
<b>Totale Attivo circolante (C)</b>		253.613.771		317.666.210	
<b>D) RATEI E RISCOINTI</b>					
Risconti attivi		290.451	306.737	306.737	
<b>Totale Ratei e risconti (D)</b>		290.451		306.737	
<b>TOTALE ATTIVO</b>		409.653.464		395.825.829	

**PATRIMONIO NETTO E PASSIVO**

(Valori in euro)						
STATO PATRIMONIALE						
	Al 31 dicembre 2016			Al 31 dicembre 2015		
		Parziali	Totali		Parziali	Totali
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>						
I. Capitale			15.100.000			15.100.000
IV. Riserva legale			2.285.009			2.151.455
V. Riserva disponibile			2.324.400			1.801.003
VIII. Utili portati a nuovo			26.649.815			25.347.736
IX. Utile(+)/ Perdita(-) dell'esercizio			1.444.841			2.671.087
<b>Totale Patrimonio Netto (A)</b>			<b>47.804.065</b>			<b>47.071.281</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>						
1) Per trattam. di quiescenza e obblighi simili		0			36.143	
2) Per imposte anche differite		1.928.639			1.306.547	
3) Altri fondi		5.704.608			6.176.853	
<b>Totale Fondi per rischi e oneri (B)</b>			<b>7.633.247</b>			<b>7.519.543</b>
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>						
			<b>8.874.975</b>			<b>9.964.651</b>
<b>D) DEBITI</b>						
	Esigibili oltre 12 mesi			Esigibili oltre 12 mesi		
6) Acconti:						
a) acconti per attività nucleari	15.603.053	65.194.697	70.427.393	110.672.144		115.578.165
b) acconti per altre attività		5.232.696	33.617.894	4.906.021		57.095.393
7) Debiti verso fornitori			11.453.725			17.587.580
9) Debiti verso imprese controllate						
11bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			15.702.326			6.695.293
12) Debiti tributari			2.091.257			2.073.996
13) Debiti verso istituti di previd. e sicurezza sociale			3.587.831			3.573.672
14) Altri debiti						
a) Debiti Finanziamento Global Partnership		91.965.863		83.971.038		
b) Altri debiti		13.405.539	105.371.402	13.800.998		97.772.036
<b>Totale Debiti (D)</b>			<b>242.251.828</b>			<b>300.376.135</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>						
Ratei passivi			0			0
Altri risconti passivi			0			0
Risconti passivi (contributo in c/impianti)			103.089.349			30.894.219
<b>Totale Ratei e risconti (E)</b>			<b>103.089.349</b>			<b>30.894.219</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>			<b>409.653.464</b>			<b>395.825.829</b>

## Conto Economico

### CONTO ECONOMICO

(Valori in euro)

	Al 31 dicembre 2016		Al 31 dicembre 2015	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
<b>1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>				
a) Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare		180.546.564		218.412.023
b) Ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato		3.719.232		3.465.051
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		92.888		1.874.614
4) Incrementi di immobilizz. ni per lavori interni		4.609.062		9.761.390
5) Altri ricavi e proventi		5.621.546		8.039.756
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>194.589.292</b>		<b>241.552.834</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		5.128.877		8.430.214
7) Per servizi		85.760.993		132.521.716
8) Per godimento di beni di terzi		6.286.359		6.561.399
9) Per il personale:				
a) Salari e stipendi	53.490.158		52.171.452	
b) Oneri sociali	14.542.447		14.315.018	
c) Trattamento di fine rapporto	3.383.934		3.219.314	
d) Trattamento di quiescenza e simili	214.047		143.712	
e) Altri costi	7.882.571	79.513.157	7.791.920	77.641.416
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.599.183		2.333.891	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.855.223		3.746.230	
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		11.454.406		6.080.121
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				1
12) Accantonamento per rischi		735.221		2.078.321
13) Altri accantonamenti				
14) Oneri diversi di gestione		2.499.107		2.639.455
<b>Totale costi della produzione (B)</b>		<b>191.378.120</b>		<b>235.952.583</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>		<b>3.211.172</b>		<b>5.600.251</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
15) Proventi da partecipazioni - da imprese controllate				395.867
16) Altri proventi finanziari:				
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	14.081		18.082	
d) Proventi diversi dai precedenti	628.942	643.023	1.041.614	1.059.696
17) Interessi e altri oneri finanziari		54.528		435.419
17-bis) Utili e perdite su cambi		29.524		-337.568
<b>Totale Proventi e oneri finanziari (C)</b>		<b>618.019</b>		<b>682.576</b>
<b>Risultato lordo dell'esercizio (A-B+C+D)</b>		<b>3.829.191</b>		<b>6.282.827</b>
20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate				
a) Imposte correnti	-2.776.694		-4.274.446	
b) Imposte differite ed anticipate	392.344		662.706	
		-2.384.350		-3.611.740
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>		<b>1.444.841</b>		<b>2.671.087</b>